



## LA CITTA' PER I RAGAZZI 2016/2018 Protocollo d'Intesa

### T R A

- ◆ Comune di Scandicci
- ◆ Istituto Comprensivo Scandicci "Rossella Casini"
- ◆ Istituto Comprensivo Scandicci "Altiero Spinelli"
- ◆ Istituto Comprensivo Scandicci "Vasco Pratolini"
- ◆ Istituto d'Istruzione Statale Superiore "B. Russell I. Newton"
- ◆ Istituto d'Istruzione Statale Superiore "Sasseti - Peruzzi"
- ◆ CIPIA 1 Firenze
- ◆ Società della Salute Firenze Zona Nord Ovest
- ◆ Azienda Asl 10 Zona Nord Ovest

(di seguito denominati "partner")

### Vista la Normativa di riferimento

- Lo Statuto del Comune di Scandicci;
- La vigente Convenzione per la Gestione in forma associata in materia socio assistenziale tra SDS e Comuni dell'Area Firenze Nord/Ovest;
- La Legge Regione Toscana n. 32/2002 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, successive modifiche ed integrazioni;
- Il vigente Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro;
- La Legge 517/77 **Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico;**
- La Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- La Legge n.59/99 Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- Il DPR 275/99 autonomia didattica Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- La Legge 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- La Legge 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- La Direttiva Ministeriale 27.12.2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- La Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- La Legge Regione Toscana n. 40/2005 ssmmii.
- La Legge Regione Toscana n. 41/2005 ssmmii.

## TENUTO CONTO CHE

Scandicci è una delle realtà metropolitane dove la centralità dell'educazione, la sperimentazione di modelli sociali e culturali, la solidarietà tra le persone, l'attenzione alle giovani generazioni hanno avuto grande spazio. Sui giovani, in particolare, si è puntato assecondando le potenzialità che le nuove generazioni sono in grado di esprimere nel migliorare il contesto di vita e la propria comunità di riferimento.

L'attenzione dunque è sempre posta sulle relazioni intergenerazionali, luogo di confronto, e a volta scontro, proficuo e arricchente. Accanto a questo si è avvertito un crescente affanno nel declinare tali relazioni in modo propositivo e creativo e ciò ha portato la parte più debole, quella giovanile appunto, ad affrontare i problemi con un bagaglio emotivo e civico poco attrezzato. Anche la scuola, che ha sopperito come ha potuto a questo inaridimento socio-culturale e a una instabilità del contesto familiare, è spesso penalizzata nelle sue capacità di intervento poichè constatata la complessità sociale, ad oggi non esiste una definizione univoca del termine disagio; il fenomeno è complesso e leggibile in una logica multifattoriale e coinvolge più sfere della crescita della persona (cognitiva, affettivo/emotiva, linguistico/comunicativa, culturale, socio/relazionale).

Preso atto che le disposizioni normative prevedono la realizzazione di reti tra istituzioni scolastiche a livello territoriale, finalizzate anche alla realizzazione di progetti di educativi, sportivi, culturali, di interesse territoriale, definibili sulla base di accordi da oltre vent'anni a Scandicci viene sperimentata un'azione di rete volta al contenimento del disagio nelle scuole dell'obbligo, particolarmente quello alimentato da situazioni di fragilità socio-economica, familiare e socioculturale.

L'obiettivo è sempre quello di rafforzare l'azione preventiva della Scuola, luogo privilegiato degli apprendimenti e della socializzazione:

- individuando all'interno delle singole istituzioni specifiche funzioni di intervento e coordinamento;
- offrendo ai docenti strumenti di intervento mirato, supporti materiali e opportunità formative;
- mettendo a disposizione dei giovani esperienze scolastiche ed extrascolastiche di natura ludica, educativa, di recupero didattico, valorizzazione e rafforzamento delle proprie potenzialità;
- determinando un collegamento e una più efficace comunicazione tra Servizi Sociali Professionali e altre Agenzie del territorio;
- offrendo alle famiglie strumenti e informazioni da utilizzare nella propria azione educativa;
- attivando servizi specialistici di consulenza e informazione.

Oggi si riconosce la necessità di perpetuare e rafforzare il Protocollo di intesa "La città per i ragazzi" anche per il periodo 2016-2018, già sperimentato nel triennio 2013 – 2015 tra i soggetti interessati alle tematiche educative dei giovani, partendo dalla constatazione che i fenomeni del disagio scolastico si traducono in forme più o meno evidenti di dispersione e abbandono e risultano sempre più ampi e complessi da affrontare, attualizzandone il contenuto anche alla luce delle nuove norme rivolte alla scuola, alla formazione, al lavoro.

Il protocollo, nella sua articolazione, assume come riferimento strategico lo "star bene" a scuola, cioè star bene con se stessi e con gli altri, dedicando attenzione alla qualità della vita e alla salute della persona considerata nella sua complessità.

Tutto ciò premesso,

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1 – Finalità

I partner promuovono azioni finalizzate al benessere dei bambini e ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sul territorio di Scandicci con un progetto denominato "La città per i ragazzi".

A tal fine i partner, relativamente all'attuazione delle proprie competenze, intendono impegnarsi a:

- a) sostenere il protagonismo giovanile -in tutte le sue forme- come dato centrale della propria azione;
- b) condividere una visione organica e territoriale (come descritta nel POFT) in grado di produrre interventi a favore di quella parte del mondo giovanile più esposto alla marginalizzazione sociale e culturale;
- c) assumere la Scuola quale luogo privilegiato della maturazione civile, relazionale e culturale dei giovani di Scandicci e dunque ambito sul quale investire professionalità, attenzioni, risorse, formazione;
- d) creare relazioni stabili e permanenti tra Scuola ed Extra/Scuola per la buona riuscita delle azioni di personalizzazione socio-educativa;
- e) promuovere percorsi di cittadinanza attiva nell'ambito delle strategie di prevenzione al disagio giovanile coinvolgendo in particolare i giovani delle scuole superiori e dell'università;
- f) promuovere una maggiore attenzione del sistema economico locale sulle risorse giovanili e i loro bisogni.

### Art. 2 - Gruppo di Progetto

Per la gestione del Progetto "La città per i ragazzi" viene istituito un Gruppo di Progetto che si potrà articolare per ambiti di competenze e fasce d'età dei destinatari degli interventi.

Ogni Partner individuerà un proprio rappresentante tecnico all'interno del Gruppo di Progetto. Al tavolo della progettazione potranno essere invitati realtà del territorio, una rappresentanza dei genitori facenti parte degli Organi Collegiali, i soggetti in grado di inserirsi proficuamente nelle azioni previste. Il Comune di impegna a trovare le risorse per garantire la presenza stabile di studiosi ed esperti in grado di progettare e sperimentare strumenti di intervento e di analisi delle azioni preventive.

Le funzioni di coordinamento generale vengono svolte dal Comune di Scandicci che convoca gli incontri ed esprime il Coordinatore del Progetto.

La sede degli incontri è presso gli uffici comunali del CRED.

Nessun compenso è comunque dovuto per la partecipazione alle riunioni del Gruppo di Progetto da parte dei rappresentanti dei Partner.

### Art. 3 – Modalità di intervento

Le fasi del Progetto sono le seguenti:

- a) individuazione delle risorse;

- b) definizione degli obiettivi;
- c) definizione dei risultati attesi;
- d) monitoraggio, valutazione e documentazione;
- e) ridefinizione degli obiettivi e nuova progettazione.

Le azioni da realizzare, sulla base della positiva esperienza finora realizzata, potranno essere le seguenti:

- ▲ *Scuole primarie e secondarie di I grado:*
  - laboratori in orario scolastico volti alla valorizzazione delle capacità e competenze dei giovani anche in un'ottica di ripensamento delle modalità di insegnamento;
  - laboratori in orario scolastico rivolti all'inclusione, alla socializzazione e/o allo sviluppo delle competenze linguistiche con particolare attenzione ai nuovi cittadini;
  - attività e laboratori in orario extrascolastico svolti presso le sedi scolastiche e/o presso altre sedi;
  - attività di formazione per gli insegnanti;
  - attività di sensibilizzazione rivolte ai genitori;
  - attività educative e socializzanti nei periodi di sospensione del tempo scuola;
  - attività di consulenza e ascolto specialistico durante l'orario scolastico;
  - attività di orientamento scolastico.
- ▲ *Scuole secondarie di II grado:*
  - laboratori in orario scolastico volti alla valorizzazione delle capacità e competenze dei giovani;
  - attività di orientamento e riorientamento professionale e scolastico;
  - attività volta alla valorizzazione di esperienze di cittadinanza attiva come la peer education, il sostegno scolastico ai più giovani, la gestione di spazi pubblici, la formazione nei campi della comunicazione, etc.

#### **Art. 4 – Destinatari**

Il Progetto, si rivolge prioritariamente agli studenti in età 6 / 18 anni residenti nel Comune di Scandicci, ai Docenti operanti nelle scuole di Scandicci dalla Primaria alla Secondaria di II° grado, ai Genitori con figli inseriti nelle scuole di Scandicci, ai Giovani in età di servizio civile, alle Associazioni e alle Realtà aggregative ed educative operanti nell'area metropolitana fiorentina.

#### **Art. 5 – Le risorse**

I Partner si impegnano, ognuno per quanto di propria competenza, a definire il quadro delle risorse e disponibilità professionali e finanziarie per far fronte ai programmi individuati dal Gruppo di Progetto.

Tale quadro, che verrà predisposto all'inizio di ogni anno scolastico, evidenzierà le modalità e i percorsi di attivazione di tali risorse.

#### **Art. 6 – Durata dell'Accordo**

Il presente protocollo d'intesa ha validità a decorrere dal mese di ottobre 2016 per tre annualità scolastiche. E' possibile, su accordo delle Parti, procedere in ogni momento alla modifica o alla sua risoluzione.

#### **Art. 7 – Privacy**

I Partner del progetto si impegnano al rispetto della normativa sulla privacy e alla massima riservatezza su tutte le informazioni, con particolare riferimento all'acquisizione e gestione delle banche dati.

Scandicci, XX ottobre 2016

Per il Comune di Scandicci \_\_\_\_\_

Per l'Istituto Comprensivo Scandicci "Rossella Casini" \_\_\_\_\_

Per l'Istituto Comprensivo Scandicci "Altiero Spinelli" \_\_\_\_\_

Per l'Istituto Comprensivo Scandicci "Vasco Pratolini" \_\_\_\_\_

Per l'Istituto d'Istruzione Statale Superiore "B.Russell I.Newton"  
\_\_\_\_\_

Per l'Istituto d'Istruzione Statale Superiore "Sasseti - Peruzzi"  
\_\_\_\_\_

Per il CIPIA Firenze 1 \_\_\_\_\_

Per la Società della Salute Firenze Zona Nord Ovest \_\_\_\_\_

Per l'Azienda Asl 10 Zona Nord Ovest \_\_\_\_\_

